

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Il fatto che il Tribunale ritenga che Aerosol possa avere un riscontro sul mercato è positivo. Se la cessione andrà in porto si potranno ricavare risorse che consentano ai lavoratori di recuperare i soldi»

Nicola Cesana, Cgil Lecco

## Industriali, appello al Governo «Rimettere l'impresa al centro»

### Assemblea

Nei giorni dello spread oltre i trecento punti la giornata Como-Lecco con il presidente Boccia

Si apre in ore di nuove tensioni finanziarie e politiche per il Paese l'assemblea generale di Unindustria Como e Confindustria Lecco e Sondrio, che si svolge questo pomeriggio in Lariofiere con la partecipazione del presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia. Ieri, dopo la lettera all'Ue con cui il Governo di Roma in merito alla manovra italiana ha fatto a sapere a Bruxelles che "la legge di Bilancio non cambia", con Austria e Olanda che chiedono l'avvio della procedura d'infrazione per l'Italia, lo spread è salito a 310 punti di differenziale fra Btp e Bund tedeschi, in un'oscillazione destinata a riproporsi almeno fino alle elezioni europee di primavera, con ricadute sulle tasche di famiglie e imprese.

Acì si sono aggiunti ieri i dati dalla Germania, primo mercato europeo per l'Italia, con il Pil tedesco per la prima volta in calo da tre anni a questa parte (-0,2% nel terzo trimestre).

Una situazione che rafforza le richieste al Governo da parte delle due associazioni territoriali di Confindustria.



Fabio Porro e Lorenzo Riva: oggi assemblea unitaria a Lariofiere

«Da mesi - afferma il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - lanciamo un allarme su un'economia in rallentamento e su una maggiore incertezza generale di mercato in Europa e nel mondo. Al Governo diciamo che il vero valore del Paese passa dall'impresa e dal lavoro, per cui continueremo a chiedere che sia attuata una vera politica industriale in cui entri il sostegno all'industria 4.0, il taglio del cuneo fiscale e del costo del lavoro, la flessibilità, nuovi incentivi sulla ricerca alla quale non si possono

tagliare i fondi in un Paese come l'Italia, che deve competere con altri Paesi dove il costo del lavoro è meno della metà rispetto al nostro».

«Al Governo - ci dice il presidente di Unindustria Como, Fabio Porro - chiediamo che metta al centro l'impresa e il lavoro. Perché è l'impresa, e non le norme o i decreti, che crea lavoro; ma deve essere messa anche nelle condizioni di poter sopravvivere o, ancor meglio, prosperare». Ciò, sottolinea, in funzione «dell'innegabile ruolo sociale svolto dall'impresa, generatrice

di benessere grazie al valore aggiunto creato col lavoro, unica e vera garanzia di dignità per le persone». Come Riva, Porro chiede una decisa politica industriale ma «ancor prima - sottolineo - è necessaria una visione che abbia alla base una cultura favorevole alle imprese. Solo così le famiglie potranno avere un futuro sereno e, magari, il nostro Paese può ambire a diventare a pieno titolo il primo in Europa per l'ambito manifatturiero».

Il titolo dell'assemblea, "Work-L'elogio del capitale umano nella quarta rivoluzione industriale", promette un focus che guarda al futuro del lavoro e dell'innovazione.

A parlarne ci saranno, in apertura dell'assemblea, i due presidenti delle territoriali di Como e Lecco e Sondrio, mentre nella tavola rotonda che seguirà si confronteranno Giovanni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il capitale umano, Lorenzo Delladio, Presidente e Ceo La Sportiva, Andrea Pontremoli, Ceo e general manager Dallara, Alberto Sangiovanni Vincentelli, University of California - Berkeley e co-founder and member of the Board Cadence Design Systems - Santa Clara (CA) e Michele Tiraboschi, ordinario di diritto del lavoro, università di Modena e Reggio Emilia.

M. Del.

## C'è InnovalImpresa La Pmi diventa 4.0

### Lariofiere

Domani e sabato la seconda edizione della rassegna dedicata all'innovazione

Domani e sabato (9.30-17.30) a Lariofiere seconda edizione di InnovalImpresa. La rassegna raccoglie diversificate realtà della Pmi che offrono soluzioni per l'innovazione delle aziende. Gli espositori presentano soluzioni di innovazione tecnologica e digitale (con un focus su meccanica, logistica, trasporti e sensoristica) per i vari comparti dell'impresa.

Tra le aziende presenti molte realtà di eccellenza delle province di Como e Lecco ma anche società in arrivo dall'estero. Spicca, ad esempio, nel settore della logistica la case history del progetto LNG Valtellina Logistica Sostenibile ideato dal Gruppo Maganetti, leader in provincia di Sondrio, in collaborazione con Levissima (gruppo San Pellegrino Spa). L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere un servizio di trasporto merci su gomma sostenibile dal punto di vista ambientale e ha dato vita, a Gera della stazione di rifornimento progettata per tutti i veicoli commerciali a metano, sia liquido che gassoso.

Affiancati all'evento e fruibili gratuitamente avranno luogo due giorni di formazione. Le

giornate di formazione su temi diversificati (<https://www.innovalimpresa.net/workshop/>) permettono a Pmi, imprese e professionisti di poter acquisire nozioni pratiche sulle innovazioni. L'opportunità è quella di potersi confrontare con esperti del settore, fare esercizi direttamente durante i workshop.

Gli obiettivi di InnovalImpresa sono quelli di fornire agli operatori economici concrete occasioni per la crescita e lo sviluppo attraverso la rappresentazione di quanto il mercato offre in termini di innovazione, nuove tecnologie, soluzioni di ultima generazione per il business; offrire agli operatori economici informazione e competenze specifiche per accrescere la competitività sui mercati; contribuire a diffondere la cultura dell'innovazione in tutti gli ambiti di impresa; rappresentare i principi ed i contenuti espressi dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

«Nel panorama moderno, dove le Piccole e medie imprese sono sottoposte ad un continuo stress e dove l'innovazione è ormai diventata una strada obbligatoria per migliorare le performance di produzione l'evento InnovalImpresa si configura come un passaggio prezioso per far evolvere la propria azienda e portarla nel nuovo millennio» si legge nella nota di presentazione della rassegna.

## Aerosol, spunta un compratore e si riaccende una speranza

### Valmadrera

È attivata una manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'intero ramo farmaceutico dell'azienda oggi chiusa

Si apre una speranza di nuova reindustrializzazione per l'Aerosol di Valmadrera, storica azienda che da due anni affronta una grave crisi di liquidità che ha portato all'interruzione dell'attività lavorativa a fine 2017 con la richiesta di una procedura concorsuale avanzata nel mese di luglio. È infatti giunta ai commissari giudiziali Piero Guerrera e Chiara Boniotti e al Tribunale una manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'intero ramo farmaceutico,

ovvero l'attività principale di Aerosol. Anche su input dell'azienda stessa, dunque, è stata aperta una procedura competitiva di vendita del ramo farmaceutico: base d'asta 2 milioni di euro, possibilità di presentare la propria offerta entro il 19 dicembre e asta il giorno seguente. A essere ceduti saranno: marchio, autorizzazioni, licenze, permessi, know how, brevetti, portafoglio clienti, le linee produttive e gli impianti.

Le offerte d'acquisto dovranno contenere una manifestazione di volontà di assumere il personale necessario, in via prioritaria ma non esclusiva, tra gli ex dipendenti. Previsto anche l'impegno da parte degli acquirenti di non trasferire fuori



La sede di Aerosol a Valmadrera

dal sito produttivo la produzione o il know how per almeno 48 mesi. Inoltre dovrà essere sottoscritto un contratto di locazione dell'immobile di via Maglio per 6 anni, prorogabili per altri 6, a un canone di 200 mila euro annui più Iva. L'azienda che acquisirà il ramo farmaceutico si farà carico anche del rapporto di lavoro dei 6 dipendenti ancora in organico.

Ieri, intanto, si è tenuta l'asta per la cessione dell'ultima linea cosmetica di Aerosol. Alla vendita ha preso parte un solo acquirente, la Mirato Spa della provincia di Novara, che si è quindi aggiudicato la linea offrendo la base d'asta di 250 mila euro più Iva. La nuova linea permetterà a questa azienda, specializzata in prodotti per l'igiene e la bellezza, di aumentare il proprio organico di alcune unità, dando priorità di assunzione ai lavoratori ex Aerosol che decideranno di accettare di andare a lavorare nello stabilimento di Landiona (No). Entro il 26 novembre l'Aerosol deve invece

presentare il piano concordatario che, viste queste cessioni, verosimilmente mirerà a liquidare la società evitando il fallimento. La possibile cessione dell'intero ramo farmaceutico fa dunque auspicare che nel primo semestre del 2019 l'attività produttiva dell'Aerosol di Valmadrera riprenda, riassorbendo parte degli ex lavoratori.

Circa una cinquantina di ex dipendenti non è ancora riusciti a reinserirsi nel mondo del lavoro. Valutazione positiva giunge dai sindacati: «Il fatto che il Tribunale ritenga Aerosol ancora un'attività che possa avere un riscontro sul mercato - spiega Nicola Cesana della Cgil - è positivo. Se la cessione andrà in porto si potranno ricavare risorse che consentano ai lavoratori di rientrare degli importanti crediti che vantano, ma soprattutto auspichiamo che chi eventualmente rileverà l'attività possa reimpiegare una parte importante di questi lavoratori».

S. Sca.

## Valmadrera. Aerosol in vendita, c'è già un interessato

[LN lecconotizie.com/economia/valmadrera-aerosol-in-vendita-ce-gia-un-interessato-489463/](https://www.lecconotizie.com/economia/valmadrera-aerosol-in-vendita-ce-gia-un-interessato-489463/)



**VALMADRERA – E' stato pubblicato martedì il bando per la cessione dell'Aerosol Service di Valmadrera: la procedura di gara si concluderà il 20 dicembre, al Palazzo di Giustizia, con l'apertura delle buste contenenti le offerte e da quel che si apprende ci sarebbe già un interessamento.**

La procedura di vendita sarebbe stata non a caso sollecitata ai curatori fallimentari dall'attuale proprietà di Aerosol, alla luce di una proposta di acquisto giunta all'azienda.

La base d'asta è di 2 milioni di euro e riguarda il ramo farmaceutico, la produzione caratterizzante dell'azienda valmadrerese. Del resto, la divisione cosmetica è già stata in parte venduta in tre singole aste, una conclusa proprio ieri, mercoledì, con l'alienazione di una linea produttiva per 250 mila euro.

“E' una notizia sicuramente positiva – commenta dalla Cgil, il sindacalista **Nicola Cesana** – non perderemo l'attività di Aerosol sul territorio che ancora oggi, nonostante la produzione sia ferma da un anno, continua ad avere una clientela ed una forte domanda sul mercato

che proprio a Valmadrera trovava soddisfazione. Inoltre, con i soldi della vendita, attraverso il concordato, i creditori e soprattutto i dipendenti riusciranno, almeno in parte auspichiamo, di poter essere ripagati degli stipendi che ancora devono recepire e del Tfr”.

I lavoratori, nei mesi scorsi, si erano dimessi in massa per non perdere la possibilità di accedere ai sussidi di disoccupazione. “Erano novanta, metà di loro è riuscita a rioccuparsi in altre aziende. Per chi è rimasto senza impiego è evidente che si apre una possibilità dalla possibile ripartenza di Aerosol, si tratta di personale già formato e competente, per il futuro acquirente rappresenterebbe un vantaggio la loro riassunzione”.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".  
[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

# Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 

DI GRADO | PARITARIA  
MASSIMILIANO  
**KOLBE**

di comunità  
di San Nicolò  
**IL CUORE  
DI LECCO**

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼

SCUOLA SECONDARIA DI GRADO | PARITARIA  
MASSIMILIANO  
**KOLBE**



ALPI MEDIA GROUP

Network libero e indipendente di testate online

15 novembre 2018

[Sant'Alberto Magno Vescovo e  
dottore della Chiesa](#)



CERCA



Lecco, 15 novembre 2018 | [CRONACA](#)

## La Cgil: Il Comune di Lecco applichi subito il contratto nazionale

"Che senso avrebbe non recepire le innovazioni contrattuali, escludendo a priori la possibilità di negoziarne l'applicazione nell'annualità in corso?"



Catello Tramparulo

"Il 21 maggio 201., dopo quasi 10 anni di vacatio, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Funzioni Locali, un contratto che finalmente riporta al centro della discussione tra le parti la contrattazione aziendale: una bella notizia per i circa tre milioni di dipendenti pubblici che da anni attendevano lo sblocco della contrattazione nazionale. Peccato che al Comune di Lecco il nuovo Contratto nazionale venga poco valorizzato". Questa è la presa di posizione del segretario della Funzione Pubblica della Cgil Catello Tramparulo.

In una nota Tramparulo spiega la posizione del sindacato:

"Sin dai primi incontri tenutisi ai tavoli di contrattazione, successivamente alla firma del nuovo Contratto Nazionale, a Palazzo Bovara si è parlato di un "accordo ponte", di un documento transitorio, da regidere



Secret to Life?



ementia



3? You Could a \$890.07 al Security

con l'obiettivo di rimandare al 2019 l'applicazione delle nuove norme stabilite dal Contratto Nazionale, esigibili fin dalla sua sottoscrizione, a partire dalle progressioni orizzontali.

Come FP CGIL, in piena solitudine, ci siamo fermamente opposti a questa impostazione assunta dal Segretario Generale del Comune Capoluogo di Provincia: il Contratto Nazionale di Lavoro è esigibile per tutti i dipendenti già da maggio 2018 e nessun rinvio è ammissibile!.

Che senso avrebbe non recepire le innovazioni contrattuali, escludendo a priori la possibilità di negoziarne l'applicazione nell'annualità in corso? Perché far sparire la contrattazione per la ripartizione delle risorse destinate ai dipendenti per l'anno 2018, rimandando il tutto al 2019?.

A sostegno di questa posizione e nel rispetto delle norme contrattuali, che prevedono che il contratto collettivo integrativo abbia durata triennale e che criteri di ripartizione delle risorse destinate ai singoli istituti possano essere negoziati con cadenza annuale, la FP CGIL di Lecco ha presentato formalmente la piattaforma per sottoscrivere il contratto decentrato 2018/2020 per tutti i dipendenti.

Considerato che la norma prevede tempi stringenti per approvare la piattaforma (entro trenta giorni dalla presentazione), dal mese dicembre, se il comune non sottoscriverà un accordo decentrato dovrà assumersi la responsabilità di porre in essere i conseguenti atti unilaterali.

Altro che rinvio al 2019... noi chiediamo l'applicazione del contratto nazionale di lavoro subito e lo chiediamo nel rispetto dei diritti esigibili di tutte le lavoratrici e i lavoratori che tanto ne hanno atteso il rinnovo!.

Focalizzandoci sulla norma che prevede il diritto per i dipendenti degli Enti Locali di accedere alle procedure selettive finalizzate all'attribuzione della progressione orizzontale nella categoria di appartenenza, la gestione dell'istituto da parte dell'Amministrazione di Palazzo Bovara sta assumendo contorni paradossali, rinviando al 2019 l'applicabilità dello stesso, quando il contratto ne stabilisce la decorrenza fin dall'anno di sottoscrizione del contratto decentrato integrativo: appurato che i fondi garantiscono le risorse necessarie, perché non attivare l'istituto già nel 2018? Perché far perdere ancora un anno ai lavoratori?.



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU  
ALPI MEDIA GROUP  
Contattaci  
338.3588813  
pubblicita@alpimediagroup.com

Università  
Niccolò Cusano

Studia Online



IdeaTech  
Software  
per il successo  
d'impresa



MARINI  
DESIGN  
COMUNICAZIONE  
& MARKETING

I nostri video

**Musica contro le mafie: Arturo Fracassa in gara con il brano "Libero"**

Sono gli stessi dipendenti a sostenerci in questa tesi, come testimonia la sottoscrizione avviata lo scorso mese di ottobre, che ha raccolto un centinaio di firme di lavoratori che reclamano il diritto alla progressione nell'annualità in corso.

La motivazione di una scelta a dir poco discutibile ci è stata fornita dallo stesso Segretario Generale: al Comune di Lecco i dirigenti, in barba agli obblighi di legge, non hanno valutato il personale nei tempi dovuti (praticamente manca il requisito fondamentale della valutazione dei dipendenti nel corso dell'ultimo triennio), motivo per cui non è possibile procedere all'applicazione della norma contrattuale.

Ancora una volta a pagare saranno i lavoratori: dopo anni di blocco della produttività causato da errori nella determinazione dei fondi aziendali, ora mancano le valutazioni necessarie per poter garantire ai dipendenti la maturazione della progressione orizzontale nei termini previsti dalla vigente norma contrattuale.

Per la nostra organizzazione sindacale si tratta di una situazione inaccettabile: chi ha sbagliato deve assumersi la responsabilità di questo scempio!

Forti delle firme raccolte tra i lavoratori, ci rivolgeremo alla Magistratura del Lavoro per richiedere la quantificazione del danno economico causato ai lavoratori per le inadempienze maturate dall'Amministrazione Comunale, che non ha saputo monitorare l'operato dei propri dirigenti: i diritti non possono essere barattati!

Altrettanto ci opporremo con fermezza alla sciagurata iniziativa di privatizzare i servizi sociali comunali attraverso la creazione di una società mista, non possiamo accettare passivamente che l'Ente Pubblico rinunci alla gestione diretta di servizi primari per la cittadinanza.

Nei prossimi giorni organizzeremo iniziative per contrastare queste posizioni inaccettabili; il nostro appello va anche alla cittadinanza, perché l'arretramento dei servizi pubblici compromette i diritti sociali dell'intera collettività".

■



[TUTTI I VIDEO ▶](#)

## Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



**Salendo al Bivacco Primalpia, alla scoperta della Val dei Ratti**

[CAMMINA CON NOI](#)



**Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)**

[ECONOMIA](#)

lan

Switch now



## ULTIMI ARTICOLI ►



lan

Switch now



**L'allarme della Cisi: "Enel, a Lecco manca personale"**

POLITICA



**Straniero (Pd) su Trenord: peggioramento era prevedibile, assurdo sostituire i treni con i bus**

Ritrovaci su Facebook



## Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Madonna del Rosario](#)
- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## Caleidoscopio

15 Novembre 1869 l'armatore genovese Rubattino, d'accordo con il governo italiano, acquista la baia di Assab nel corno d'Africa. È il primo possedimento coloniale italiano.

## Social



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

[Credits](#)

